



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 4 febbraio 2004 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale  
Via S. Egidio 21 - Firenze  
[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)

Rosita Copioli

*La previsione dei sogni* (Medusa, 2002)

Introduce: Sergio Givone

“La lentezza, lo stato meditativo del sogno furono un dono del pensiero per l’anima”, scrive Rosita Copioli. “Lì in quella forma difficile e segreta, nella forma dell'impossibile, mi veniva indicato il mio futuro, la mia norma”. Protettori del sonno, dove siamo immersi per quasi metà della nostra vita, i sogni “prevedono”; ossia vedono in profondità, attraverso il tempo e lo spazio. Da Omero a Dante, la cui vita poetica comincia un sogno, da Leonardo a Turner, da Shakespeare ai



Romantici, da Borges a Fellini, è esistita una sapienza dei sogni che miti, religioni, poesia e arte rappresentano come fondamento dell'immaginazione creativa e della rivelazione della stessa realtà. Lontani da essere scorie della vita diurna, i sogni rivelatori sono affini alla visione e all'intuizione metafisica.

“Oggi vengono scritti molti libri sui sogni ma il bel libro di Rosita Copioli non assomiglia a nessuno: non ricorda né Freud, né Jung, né Hillman, sebbene non ignori gli ultimi due. L'unico maestro moderno è Yeats. *La previsione dei sogni* somiglia piuttosto a quelle singolari compilazioni ellenistiche, dalle quali nacque il “saggio” moderno, che mescolavano letteratura, religione, etimologia, sogni, aneddoti, citazioni. (...) Come Penelope, la Copioli sa che ogni analisi onirica è difficile o vana. Il sogno si può sognare, non raccontare. Ciò che persuade soprattutto nel libro è l'eloquenza affettuosa, la musica molle e abbondante, con cui si inoltra nel sopra reale; e la modestia con cui rinuncia a un compito impossibile.” (*Pietro Citati, La Repubblica 21.03.02*).

“L'autrice tiene vivo il fuoco di un'intensissima ricerca spirituale, unisce una cultura smisurata a una sensibilità fiera e lontana da ogni rumore mediatico. In questo libro tratta il fenomeno del sogno e le sue correlazioni con la vita psichica di tutti noi in un percorso ricchissimo di illuminazioni e sorprese” (*Giuseppe Conte, Il Giornale 28.04.02*)

“L'autrice è notevole affabulatrice, non teorizza vanamente, ma ci dà modo di godere del suo racconto – articolato in sogni e meditazione – come è raro che accada in letteratura. Ed è per questo che il suo libro si raccomanda come un felice evento culturale; come l'insistere in una puntuale riflessione tra limpida osservazione logica dei fenomeni e cangiante verità del sogno” (*Maurizio Cucchi, La Stampa 16.07.02*)

Rosita Copioli vive a Rimini. Il suo lavoro è concentrato sulla ricerca mitica e simbolica. Poetessa di valore (il suo libro d'esordio *Splendida lumina solis*, nel '79 le valse il Premio Viareggio per l'opera prima), eccellente saggista (cfr. *Il giardino dei popoli sotto le onde* – Guanda 1991). Traduttrice e studiosa, si è occupata prevalentemente di Yeats e Leopardi.